



SOS MURGIA TIMONE

#sosmurgiatimone #sosmugiatimone #sosmugiatimone

FLORA E FAUNA

Premessa

Le Aree Protette nascono per la **conservazione della biodiversità** sul territorio, per proteggerle dall'antropizzazione, non per diventare siti turistici.

La Murgia Materana è caratterizzata dalla presenza della ZSC (SIC) **“Gravine di Matera”** i cui **confini ricalcano in larga parte quelli del Parco Regionale della Murgia Materana. Vengono ospitati 8 habitat (di cui uno prioritario).**

La flora del Parco Regionale della Murgia Materana comprende 923 specie, cioè circa un sesto dell'intera flora nazionale e un terzo di quella regionale: un numero ragguardevole per un'area di circa 8000 ettari di superficie.

Un centinaio sono le specie rare e rarissime tra cui molte entità di irradiazione mediterraneo-orientale, **61** quelle di nuova segnalazione per la flora lucana e **ben 36 sono le specie endemiche e subendemiche** cioè quelle entità con areale costituito da aree geografiche abbastanza ristrette. Nella flora rupestre sono presenti anche **prestigiosi e rari endemismi.**

E' presente una fauna molto ricca, inoltre la ZSC è soprattutto un importante sito riproduttivo per l'avifauna ed un'area di transito e di sosta durante la migrazione, molte specie sono prioritarie.

Infine, **“con l'espressione *parco archeologico* si intende un'area, di solito acquisita dallo Stato, da una Regione o altro ente locale, sottratta a usi liberi e generali per essere destinata alla tutela e valorizzazione di un contesto di risorse culturali archeologiche, per la loro importanza ed evidenza non altrimenti difendibili e fruibili.”** (Treccani)

Nel Verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22 febbraio 2019, mai messo in discussione dagli incontri seguenti, il

“PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI” della Regione Basilicata

è già esaustivo relativamente alla protezione di Flora e Fauna, ma non viene minimamente preso in considerazione negli atti successivi:

relativamente ai **Chiroteri** della Tomba 2 (quelli dell'Asceterio di Sant'Agnese sono “dimenticati” in ogni altro, che fine hanno fatto???) fanno notare che

“i rilievi sono insufficienti per fornire informazioni esaustive perché la stagione (autunnale e invernale) è poco adatta”,

che **“ il monitoraggio va eseguito da marzo ad ottobre”,**

che **“ va evitata l'occlusione di cavità beanti di interstrato del banco roccioso perché possibili anticamere di cavità più ampie,**

che **“le sostanze biocide debbono essere compatibili con la presenza dei Chiroteri”;**

nella stessa relazione si chiedono **“ulteriori indagini, nei tempi e nei modi necessari” “nei periodi idonei (da marzo ad ottobre)”**

e che **“l'illuminazione deve essere limitata ai soli casi di effettiva e dimostrata necessità” “in modo del tutto sporadico”.**

Nella relazione si ricorda anche che **“va minimizzato il disturbo all'ornitofauna legata agli ambienti di pseudosteppa”**

e che **“gli interventi vanno realizzati al di fuori del periodo riproduttivo”.**

Nulla di tutto ciò si trova negli atti successivi!



#sosmurgiatimone #sosmurgiatimone #sosmurgiatimone

Dalla lettura delle Relazioni Faunistica e di Inquadramento Botanico risulta che sulla Murgia Materana sono presenti solo alcune specie animali e vegetali, tra queste i Chiroteri, la Stipa austroitalica ed un po' di Timo!

Sono allegate le tabelle di altre specie, ma non sono prese in considerazione.

Ovviamente i due soli sopralluoghi, effettuati, tra l'altro in autunno, non hanno permesso di ammirare e catalogare i fiori presenti, menzionati solo come letteratura con colpevoli (incolpevoli?) omissioni.

Vale ricordare che in autunno si posso trovare solo i frutti, forse, ed i semi?

Nulla è detto delle specie presenti (e più volte fotografate) come il **LUPO**, o dell'**Avifauna protetta** o dei preziosi e rari endemismi, eppure nella Murgia Materana sono presenti **923** specie, **un sesto della Flora nazionale**.

Ci sono le **Orchidee** (Orchis ed Ophris), la Campanula versicolor, la Peonia maschio,

Nella flora rupestre sono presenti anche prestigiosi e rari endemismi come il **Fiordaliso garganico** (Centaurea subtilis), specie esclusiva del Gargano e delle Murge; la **Vedovina di Basilicata** (Centaurea centauroides).

Tra le specie più diffuse spiccano: oltre alla **Stipa austroitalica**, specie protetta, l'ormai sempre più raro **Timo arbustivo** (Thymus capitatus), il **Timo spinosetto** (Tymus spinulosus), raro endemismo dell'Italia Meridionale, l'**Eliantemo jonico** (Helianthemum jonium), endemismo di Puglia e Basilicata, la rara **Salvia argentea** (Salvia argentea), la Santoreggia montana (Satureia montana), il **Lino di Tommasini** (Linum tommasini), **specie rarissima**, nota in Italia per il Friuli e il Veneto, la Puglia e la Basilicata e l'**Euforbia spinosa** (Euphorbia spinosa).

Sulla Murgia Materana sono, inoltre, presenti diversi **Licheni** della specie **Cladina**, anche queste protette e citate nel Repertorio della Flora italiana protetta (Min Ambiente)

Fra la gariga e la macchia mediterranea, si nasconde, oltre all'interessante flora rupestre, una **Fauna molto ricca**, oltre ai **Chiroteri**.

Avvicinandosi al torrente Gravina, è facile ascoltare il canto dell'**Usignolo di fiume** o dello **Scricciolo**, che vivono nascosti tra la vegetazione di salici e cannuce di palude che contornano il corso d'acqua.

E' molto facile trovare per terra aculei di **Istrice**. Se si è fortunati può capitare di vedere, magari dietro qualche lentisco, il **Colubro leopardino**. Altri rettili che è possibile incontrare sono il **Biacco**, il **Cervone**, la **Natrice dal Collare** e la **Vipera comune**.

La ZSC è soprattutto per l'avifauna un importante sito riproduttivo ed un'area di transito e di sosta durante le due migrazioni annuali (andata e ritorno). In particolare, si trovano due specie prioritarie, il **Grillaio** (Falco naumanni) ed il **Lanario** (Falco biarmicus), oltre al prezioso **Capovaccaio**, il più piccolo avvoltoio europeo.

#sosmurgiatimone #sosmurgiatimone #sosmurgiatimone

Si prevede un **"taglio di vegetazione infestante ed invadente"**, qualcuno/a ci illustri, di grazia, quale vegetazione è infestante e/o invadente in un Parco, nato per tutelare Flora e Fauna!

Si prevede una **"disinfestazione muraria biocida"**, biocida significa che uccide la vita (o sbaglio?), qualcuno/a ci spieghi perché si vuole sostituire l'eventuale protezione lichenica, che interessa uno strato millesimale della parete rocciosa per esporre la roccia denudata ad attacchi di diverso tipo e facendo strage di Chiroteri ed altri animali presenti oltre che dei Licheni stessi, ricordiamo che il Parco nasce per tutelare Flora e Fauna.



Si prevede la “**chiusura delle microfessure**”, ma scherziamo? Siamo in un appartamento di un condominio o in un Parco nato per tutelare Flora e Fauna?

Si prevede “**l'impermeabilizzazione extradossale della copertura di San Falcione**”, vale a dire? Un solaio condominiale?

Si prevede la “**scagliatura ed esfoliazione della calcarenite**”, oltre al semplice buonsenso non lo permettono le normative europee ed italiane.

Si prevede una “**idrosemina di 726 mq**”, quali e quanti semi saranno utilizzati, saranno alloctoni od autoctoni? Nei Parchi è vietato introdurre specie animali alloctone, per la Flora è permesso?

Si prevede un “**apporto di terreno vegetale**”, ovvero un compost (spazzatura)?, proveniente da quale territorio? Quali sono le sanzioni per chi inquina o modifica un habitat naturale? Perché un'opera pubblica potrebbe farlo impunemente?

#sosmurgiatimone #sosmurgiatimone #sosmurgiatimone
